



DIREZIONE Sviluppo del Territorio, servizi tecnici, servizi ambientali, sviluppo economico
Sezione Ufficio Cimiteriale

“SERVIZIO DI GESTIONE DEL CIMITERO DEL COMUNE DI SEGRATE”

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO

Parte tecnica

ART. 1 - Prestazioni oggetto dell'appalto – organizzazione generale dei servizi

1.1 L'appalto ha per oggetto la gestione del cimitero comunale di Segrate, sito in via Morandi, nel rispetto delle vigenti normative in materia e delle prescrizioni del presente Capitolato.

1.2 Le attività comprese nell'appalto sono a titolo esemplificativo le seguenti:

- organizzazione e gestione dei servizi cimiteriali come meglio precisato nel presente Capitolato – parte tecnica;
- servizio custodia e sorveglianza;
- relazioni con l'utenza e con le imprese operanti nel cimitero;
- servizio di pulizia;
- raccolta, riduzione e conferimento rifiuti;
- controllo del decoro;
- manutenzione ordinaria e del verde;
- operazioni cimiteriali;
- verifiche periodiche e manutenzione/monitoraggio pubblica incolumità - illuminazione votiva (nuove attivazioni, disattivazioni e riparazione guasti)
- gestione sala del commiato ove attivata.

Sono inoltre comprese nel servizio tutte le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il servizio compiuto a regola d'arte e secondo le modalità stabilite nel Capitolato parte generale e parte tecnica e nella documentazione di progetto.

Con riferimento alle operazioni cimiteriali, sono ricomprese nel servizio:

- le operazioni cimiteriali relative alle campagne di esumazione/estumulazione massiva da eseguirsi su ordinanza dell'autorità competente, quali attività extracanone da contabilizzarsi a misura sulla



base delle effettive necessità riscontrate dall'Amministrazione nel periodo di durata contrattuale. Le operazioni dovranno essere eseguite attenendosi alle prescrizioni di cui al successivo articolo 3. Trattandosi di operazioni cimiteriali attivate su ordinanza in dipendenza delle necessità di rotazione degli spazi cimiteriali, le previsioni contenute nella tabella di cui all'art. 1 del Capitolato Speciale d'Appalto parte Generale sono da intendersi puramente indicative e non impegnative per la Stazione Appaltante;

- le altre attività diverse da quelle comprese nel canone, richieste per il regolare svolgimento del servizio sulla base delle necessità evidenziate dalla Stazione Appaltante. Per tali attività si procederà applicando il ribasso percentuale offerto in sede di gara all'importo risultante da apposito preventivo dettagliato degli interventi richiesti, ferma restando la preventiva approvazione da parte della stazione appaltante. L'appaltatore, nel redigere il preventivo, dovrà attenersi ove disponibili, ai prezzi di riferimento di cui al prezzario Regione Lombardia o, in difetto, ai prezzi desumibili da listini ufficiali delle case produttrici dei materiali utilizzati.

1.3 L'Appaltatore deve dotarsi di una struttura organizzativa idonea all'esecuzione delle prestazioni assunte con il presente appalto, composta da personale qualificato, automezzi e attrezzature, come meglio specificato nel presente articolo e quanto altro necessario per garantire il funzionamento dei servizi, con un elevato livello di efficienza, per tutta la durata dell'appalto.

Le attrezzature e i mezzi da utilizzare per l'esecuzione del contratto devono essere conformi alle normative vigenti, nelle migliori condizioni di stato e adeguati, per numero e caratteristiche, alle attività da svolgere, in modo da garantire un adeguato standard di efficienza e qualità.

Gli interventi dovranno essere condotti con personale di provata capacità che, qualitativamente e numericamente, sia nelle condizioni di mantenere gli impegni che l'Appaltatore si è assunto all'atto della stipulazione del contratto. Si applicano le seguenti indicazioni:

- Sede: l'Appaltatore indica al Committente la sede dove inviare le comunicazioni, gli ordini di servizio, le intimazioni e quanto altro sia rilevante per l'appalto in oggetto.

- Referente _Direttore tecnico dell'Appalto: l'Appaltatore, prima dell'inizio del servizio, nomina il proprio Rappresentante - Direttore Tecnico dell'Appalto nei rapporti con il Comune, provvisto di adeguato curriculum professionale. Il Rappresentante dell'Appaltatore, in possesso della necessaria esperienza e competenza, ha pieni poteri di rappresentanza dell'Appaltatore nei confronti del Committente e autonomia decisionale e operativa.

Spettano al Rappresentante incaricato la programmazione e la gestione delle attività di cui al presente Capitolato, gli adempimenti connessi allo svolgimento dei servizi, l'organizzazione e il coordinamento del personale.

Il Rappresentante deve essere sempre reperibile, anche telefonicamente, durante l'orario di lavoro e deve provvedere alla supervisione dell'attività degli operatori addetti al cimitero.

Il Committente si riserva la facoltà di chiedere all'Appaltatore, sulla base di adeguata motivazione, la sostituzione del suo Rappresentante incaricato.

In caso di assenza o impedimento (ferie, malattia, etc.) del Rappresentante incaricato, l'Appaltatore deve provvedere a nominare un suo sostituto, in possesso di curriculum adeguato analogo a quello del Rappresentante sostituito, previa proposta dall'Appaltatore e accettazione dal Committente.

Qualora il Committente lo ritenga necessario, è fatto obbligo all'Appaltatore e/o al Rappresentante incaricato di recarsi presso gli uffici del Committente.

- Struttura amministrativa/tecnica l'Appaltatore deve garantire, dall'inizio dell'appalto e per tutta la sua durata, nei locali presso il Cimitero, un ufficio, con personale provvisto di competenze amministrative e tecniche, in grado, tra l'altro, di:



- organizzare e gestire le attività di sepoltura;
- registrare e gestire le movimentazioni salme;
- ricevere le salme in transito;
- programmare le attività e coordinare il personale;
- aggiornare l'anagrafe e il catasto cimiteriale, con imputazione e archiviazione dati;
- redigere relazioni sullo stato manutentivo delle strutture cimiteriali;
- segnalare situazioni di potenziale pericolo e predisporre interventi a tutela della pubblica incolumità;
- gestire la sala del commiato ove attivata dall'Amministrazione comunale presso la struttura cimiteriale o altre strutture appositamente designate dall'Ente, attività comprensiva della cura degli spazi e della messa a disposizione dei locali alle imprese di pompe funebri incaricate dai familiari, garantendo il coordinamento con le imprese pompe funebri medesime.

- Relazioni con il pubblico: l'Appaltatore deve garantire, dall'inizio dell'appalto e per tutta la sua durata, nei locali presso il cimitero, adeguato servizio di informazione e Relazioni con il Pubblico, con personale opportunamente formato in grado di fornire, anche telefonicamente, informazioni aventi ad oggetto esclusivamente sull'attività svolta dall'Appaltatore. Le informazioni e indicazioni all'utenza saranno limitate alle proprie competenze e dovranno essere fornite nel rispetto della normativa vigente in materia di privacy. A scopo puramente esemplificativo e non esaustivo le informazioni riguarderanno, l'ubicazione delle sepolture e dei resti mortali, gli orari di apertura e chiusura, le modalità di segnalazione problemi ecc. Per tutte le altre categorie di informazioni richieste dall'utenza, gli operatori provvederanno a indirizzare il richiedente presso gli uffici comunali competenti.

Il Committente si riserva di mettere a disposizione un servizio di registrazione dei reclami e delle segnalazioni di intervento da parte dell'utenza.

Il servizio relazioni con il pubblico negli appositi spazi fuori dai cancelli dei cimiteri, affigge l'orario di apertura/chiusura dei cimiteri e il numero di telefono del reperibile per le emergenze (per esempio, per il ricovero delle salme in transito fuori orario di apertura del cimitero e per l'utilizzo della sala del commiato ove attivata).

Fuori dalla struttura adibita a punto informazioni e ufficio custode il servizio relazioni con il pubblico affigge e tiene aggiornata apposita cartellonistica contenente le indicazioni della ragione sociale e dei recapiti dell'Appaltatore.

Inoltre, fuori dalla suddetta struttura e/o negli altri spazi interni al cimitero concordati con l'Ente, assicura l'affissione delle informazioni utili all'utenza del Cimitero concordate con l'Ente quali a titolo esemplificativo, informazioni circa le operazioni massive di esumazione /estumulazione programmate, attività di varia natura che di volta in volta verranno definite (cartelli informativi nelle aree interessate alle operazioni, avvisi sui singoli tumuli, affissione delle ordinanze relative alle operazioni massive di esumazione/estumulazione programmate, negli idonei spazi cimiteriali, ecc.)

- Struttura Operativa: l'Appaltatore deve garantire un numero di squadre sufficiente a svolgere le attività richieste nei tempi prestabiliti, in modo tale che non ci siano ritardi o altri disservizi.

Ogni squadra è composta da un numero di persone adeguato al servizio da svolgere, di cui un caposquadra responsabile adeguatamente formato.

La presenza del caposquadra responsabile deve essere sempre garantita, ai sensi della normativa cimiteriale vigente.

Al caposquadra vengono attribuite le funzioni di cui all'art. 52 D.P.R. 285/90.

L'Appaltatore deve, altresì, garantire personale operativo addetto alle attività di pulizia, di manutenzione del verde e delle strutture cimiteriali.



- **Personale incaricato della sorveglianza:** l'Appaltatore deve garantire un presidio presso il cimitero, composto da almeno un caposquadra, che copre l'intero orario di apertura del cimitero (compresi domenica e festivi), con funzioni di custodia e sorveglianza su tutta l'area cimiteriale.

- **Norme comportamentali:** Il personale in servizio deve essere adeguatamente formato, di assoluta fiducia e di provata riservatezza.

Il personale deve sempre mantenere un contegno serio e decoroso, come si conviene alla natura del servizio e al luogo in cui si svolge e deve operare nel rispetto della legge, dei regolamenti e delle prescrizioni impartite.

In particolare, durante il servizio, il personale:

- deve indossare il vestiario di servizio e mantenerlo in condizioni decorose;
- deve presentarsi al lavoro in perfetto ordine;
- deve astenersi dal fumare;
- deve tenere il cellulare personale spento o in modalità tale da non essere di disturbo;
- deve parlare con un tono di voce basso, evitando discussioni tra colleghi e con gli utenti.

Al personale dell'Appaltatore è fatto, altresì, rigoroso divieto di:

- eseguire, all'interno dei cimiteri, attività di qualsiasi tipo, a qualunque titolo, per conto di privati o imprese, sia in orario di lavoro sia al di fuori di esso;
- ricevere dal pubblico o da imprese compensi, mance, ecc.;
- segnalare agli utenti nominativi di ditte che svolgono attività inerenti ai cimiteri (per esempio, marmisti e fiorai), anche indipendentemente dal fatto che ciò possa costituire o meno promozione commerciale;
- esercitare qualsiasi forma di commercio o altra attività a scopo di lucro, comunque inerente all'attività cimiteriale, sia all'interno del cimitero sia al di fuori di esso;
- trattenere, per sé o per terzi, oggetti rinvenuti o recuperati nel cimitero;
- consentire a persone, che non siano state espressamente autorizzate, l'accesso all'interno del cimitero in orario di chiusura, negli uffici, negli spogliatoi, nei magazzini, nelle cappelle o camere mortuarie;
- Sostituzioni e adempimenti vari.

In caso di ferie, malattia, infortunio o altro impedimento, il personale deve essere tempestivamente sostituito, in modo da garantire la continuità del servizio.

Nell'ipotesi che più funzioni siano affidate a una singola persona, l'Appaltatore deve dimostrare che la stessa sia in grado di svolgere più attività contemporaneamente.

L'Appaltatore è tenuto a comunicare al Responsabile Unico del Procedimento, l'elenco nominativo del personale in effettivo servizio (compresi i subappaltatori), con l'indicazione, per ognuno, delle attività a cui è addetto nonché l'elenco dei mezzi d'opera (identificati, in genere, con le targhe) utilizzati per l'appalto.

La mancata disponibilità di personale non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

Il Responsabile Unico del Procedimento può ordinare l'allontanamento del personale, anche tecnico, dell'impresa, che dimostri incapacità professionale o il cui comportamento sia giudicato incompatibile con il buon andamento del servizio e l'Appaltatore è tenuto a dar corso all'ordine con sollecitudine.

Resta a carico dell'Appaltatore la responsabilità per infortuni al proprio personale, restandone sollevato il Committente nonché il suo personale dipendente preposto alla direzione e controllo.

L'Appaltatore è tenuto all'osservanza delle vigenti normative riguardanti gli obblighi previdenziali e assicurativi, nonché delle altre disposizioni che possono intervenire in corso di appalto, comprese le disposizioni di legge relative all'assunzione obbligatoria.



La programmazione dei turni di lavoro deve avvenire nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali di categoria.

L'Appaltatore deve applicare integralmente tutte le norme contenute negli eventuali contratti collettivi nazionali di lavoro per i settori relativi ai servizi cimiteriali, pulizie, verde, etc. e negli accordi locali integrativi degli stessi.

L'Appaltatore è responsabile in solido dell'osservanza delle norme suddette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti, per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

È fatto obbligo all'Appaltatore di trasmettere copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso corrisposti ai subappaltatori o cotti-misti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

- **Orario e reperibilità:** l'Appaltatore deve garantire i seguenti orari minimi:

Orario di apertura del cimitero (tutti i giorni compresi domenica e festivi):

dal 11 novembre al 31 marzo - dalle ore 08.30 alle ore 17.00;

dal 01 aprile al 10 novembre - dalle ore 08.30 alle ore 18.00.

(*salvo chiusura pomeridiana programmata nelle giornate del 25 aprile e del 25 dicembre, nonché chiusura programmata per l'intera giornata nelle festività del 1 gennaio, 1 maggio e del 15 agosto*).

Orario operazioni di sepoltura (dal lunedì al sabato):

periodo invernale (ottobre/marzo) 09.00 - 12.30 / 14.00 - 16.00;

periodo estivo (aprile/settembre) 09.00 - 12.30 / 15.00 - 17.30;

Il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di effettuare variazioni a tali orari, in base alle esigenze riscontrate nel corso del tempo e/o in base alle richieste dell'Appaltatore. Le variazioni agli orari, nel rispetto delle ore complessivamente previste, non comportano alcun compenso aggiuntivo.

Fuori dell'orario di lavoro, deve essere attivo un servizio di segreteria telefonica che informi sugli orari di apertura.

L'Appaltatore deve attivare e garantire un servizio di reperibilità a mezzo di telefono cellulare e con personale che sia in grado di recarsi sul posto entro 30 (trenta) minuti dalla chiamata.

Il numero di telefono del personale reperibile deve essere indicato, in modo ben visibile, nelle bacheche/punti informativi di tutti i cimiteri comunali.

- **Attrezzatura/arredi dei locali:** è obbligo dell'Appaltatore dotare i locali, messi a disposizione dal Committente, con la seguente attrezzatura minima:

- adeguata attrezzatura hardware e software per far fronte alle specifiche richieste del Capitolato
- n. 1 stampante;
- n. 1 linea telefonica;
- n. 1 fax con numero dedicato;
- telefoni cellulari per Responsabile, caposquadra e altri operatori;
- arredo adatto al ricevimento degli utenti;

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'eventuale attrezzatura aggiuntiva, oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria, nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

L'Appaltatore può disporre, gratuitamente, degli arredi e attrezzature di proprietà comunale, presenti negli uffici e nei locali messi a disposizione dal Committente nei cimiteri e consegnate con apposito verbale.

L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, a una corretta conservazione, a una diligente manutenzione delle attrezzature in uso di proprietà del Comune e alla loro restituzione alla cessazione del contratto.

- **Attrezzatura operativa minima:** l'Appaltatore deve disporre dei mezzi e delle attrezzature adeguate, per numero e caratteristiche, alla tipologia del servizio, al fine di garantire il suo corretto svolgimento. L'attrezzatura minima richiesta è la seguente:



- n. 2 calabare;
- n. 2 furgoni attrezzati per il trasporto di miniescavatori;
- n. 2 furgoni chiusi, tipo "Daily" o equivalente, con portata minima 15 q.li, per trasporto resti mortali/ossei e rifiuti da esumazione/estumulazione;
- n. 2 furgoni ribaltabili, da 14 q.li, attrezzati anche per il trasporto rifiuti speciali;
- n. 2 furgoni, tipo "Apecar" o equivalenti, attrezzati per le pulizie;
- n. 1 motocarro, tipo Porter Piaggio o equivalenti, per il servizio di manutenzione del verde;
- n. 3 miniescavatori cingolati;
- n. 1 ruspa utilizzabile per movimentazione terra;
- n. 2 decespugliatori;
- n. 4 pompe irroratrici a spalla manuali;
- n. 1 carriola con serbatoio e motopompa per diserbo;
- n. 1 motosega idonea all'uso;
- n. 2 tosasiepi;
- n. 2 soffiatori;
- n. 2 macchine rasa erba con apparato di taglio asse verticale di larghezza 0,60-1,00;
- scale a pioli a norma;
- attrezzatura e utensileria varia per giardinaggio manuale;
- n. 1 idropulitrice;
- n. 1 macchina per pulire i pavimenti;
- attrezzi, utensili, prodotti e materiali per attività di pulizia;
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione impiantistica elettrica;
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione impiantistica idrica;
- attrezzatura e utensileria varia per verifiche e manutenzione strutturale/edile;

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per l'attrezzatura, nonché per quella eventualmente aggiuntiva oltre quella minima richiesta, che si dovesse rendere necessaria nel corso dell'appalto, ai fini della corretta e puntuale esecuzione dei servizi affidati.

La disponibilità dei mezzi e delle attrezzature deve essere dimostrata con idonea documentazione e il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di procedere a verifiche periodiche.

Le attrezzature e i mezzi devono essere conformi a tutte le prescrizioni normative vigenti, devono essere dotati di tutti i dispositivi di protezione per gli operatori e i terzi, certificati, collaudati, mantenuti in perfetto stato di funzionamento e revisionati periodicamente.

Restano a carico dell'Appaltatore tutte le spese per i consumi, la manutenzione e la revisione periodica dei mezzi e delle attrezzature. L'Appaltatore deve tenere aggiornato un registro di manutenzione e revisione dei mezzi e attrezzature, che il Responsabile Unico del Procedimento si riserva di visionare periodicamente.

Eventuali prodotti chimici impiegati devono essere conformi alle normative in materia.

L'Appaltatore può utilizzare le attrezzature di proprietà comunale, eventualmente presenti presso il cimitero e consegnate con apposito verbale, occorrenti per lo svolgimento dei servizi ricompresi nel presente appalto. L'impiego delle suddette attrezzature è subordinato a verifica/controllo da effettuarsi, sotto la responsabilità e a spese dell'Appaltatore, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge in materia di sicurezza, igiene e ambiente. L'Appaltatore è tenuto, a proprie spese, a una corretta conservazione, a una diligente manutenzione delle attrezzature di proprietà del Comune in uso presso il Cimitero, e alla loro restituzione alla cessazione del contratto.

Sono a carico dell'Appaltatore tutti i materiali di consumo (sabbia, cemento, mattoni, vernici, intonaci, etc.) necessari per lo svolgimento delle prestazioni e dei servizi oggetto dell'appalto.



L'Appaltatore non può depositare, all'interno del cimitero, mezzi, attrezzature e materiali non strettamente necessari allo svolgimento dei servizi in appalto e non può esercitare attività non connesse all'appalto.

La mancata disponibilità di mezzi, attrezzature, utensili e materiali non costituisce motivazione sufficiente per ritardare l'esecuzione degli interventi rispetto ai tempi contrattuali.

- Inventario: al momento della consegna del servizio, dei locali e dei documenti all'Appaltatore, deve essere redatto un verbale contenente l'indicazione di tutto ciò che viene consegnato per la gestione del servizio. Il verbale viene redatto in duplice copia e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento o dal D.E.C., dall'Appaltatore o suo delegato.

Al termine della durata del contratto, viene redatto con le modalità sopra indicate, analogo verbale per la riconsegna, da parte dell'Appaltatore al Committente, di tutto il materiale precedentemente consegnato.

1.4 L'Appaltatore deve organizzare tutte le attività necessarie a garantire il corretto svolgimento del servizio, perseguiendo l'obiettivo di una gestione efficace ed efficiente, con riferimento tanto all'organizzazione delle prestazioni previste contrattualmente quanto del personale e dei mezzi necessari allo svolgimento delle prestazioni medesime. Quanto sopra al fine di evitare disservizi, reclami e contestazioni, assicurando la soddisfazione dell'utente, dei soggetti terzi che, a vario titolo, operano nel cimitero e del Committente.

1.5 In particolare, l'Appaltatore deve svolgere le seguenti attività:

- programmazione, rendicontazione e coordinamento;
- interfaccia con il Committente, relazioni e comunicazioni all'utenza (privati cittadini e imprese);
- assistenza e supporto tecnico.

1.6 Programmazione, rendicontazione e coordinamento

L'Appaltatore deve provvedere alla programmazione di tutti i servizi oggetto dell'appalto, in particolare, sepolture, esumazioni/estumulazioni, pulizie, manutenzione del verde, manutenzione degli impianti e ogni altra attività che possa essere prevista e organizzata con anticipo.

L'Appaltatore deve programmare, organizzare e coordinare il proprio personale, al fine di garantire il corretto svolgimento dei servizi compresi nell'appalto, tenuto conto della natura dell'appalto e della necessità di eseguire più attività contemporaneamente.

L'Appaltatore deve redigere un cronoprogramma dettagliato delle operazioni da svolgere, a seconda dei casi, giornaliero, settimanale o mensile. Il cronoprogramma deve essere trasmesso al Responsabile Unico di Progetto ovvero al Direttore dell'Esecuzione del contratto, che si riserva la facoltà di richiedere modifiche e/o variazioni. Qualora l'Appaltatore, per necessità sopravvenute, apporti modifiche al cronoprogramma già trasmesso, deve darne, tempestivamente, avviso al Responsabile Unico del Progetto.

L'Appaltatore, su richiesta del Responsabile Unico del Progetto e secondo le modalità e i termini da questo indicati, deve essere sempre in grado di rendere conto del suo operato.

L'Appaltatore deve trasmettere al Responsabile Unico del Progetto:

- il rendiconto delle operazioni svolte (numero, tipologia, localizzazione, etc.);
- su specifica richiesta del Responsabile Unico del Progetto, apposito rendiconto allo stato manutentivo degli impianti, delle strutture e del verde;
- rapporto in ordine alla risoluzione dei problemi e/o disservizi segnalati dall'utenza.



L'Appaltatore deve garantire il regolare svolgimento delle attività di tutti quei soggetti che, a vario titolo, operino nei cimiteri e/o interagiscano con i servizi cimiteriali.

A tal fine, l'Appaltatore dovrà provvedere a coordinare le attività delle imprese funebri, dei sacerdoti, dei marmisti, dell'ATS, dell'Autorità Giudiziaria/Pubblica Autorità, delle eventuali imprese incaricate dal Committente o dagli utenti.

È onere e cura dell'Appaltatore informare con apposita cartellonistica, i soggetti terzi di cui sopra in ordine alle disposizioni/procedure/adempimenti impartiti dal Committente.

1.7 Interfaccia con il Committente, Relazioni con il Pubblico e comunicazioni all'utenza:

L'Appaltatore deve nominare un proprio Referente, come meglio specificato nella prima parte del presente Capitolato, che operi come interfaccia del Responsabile Unico del Progetto ovvero del D.E.C..

Il Rappresentante incaricato deve fornire ogni informazione, chiarimento e assistenza per consentire al Responsabile Unico del Progetto o al D.E.C. di effettuare i controlli e le verifiche sull'operato dell'Appaltatore e pianificare al meglio la propria attività.

L'Appaltatore deve fornire all'utenza informazioni su:

- tutti i servizi cimiteriali, indirizzando l'utenza agli uffici comunali preposti per quanto di competenza degli stessi;
- collocazione delle sepolture (cimitero e localizzazione) e relativi percorsi da seguire;
- calendario delle esumazioni/estumulazioni (data, ora e nominativo dei defunti da esumare/estumulare).

L'Appaltatore deve recepire i reclami e le segnalazioni di interventi da parte dell'utenza.

L'Appaltatore, dove possibile, deve risolvere, in via autonoma, le problematiche segnalate, dandone notizia all'utente che ha inoltrato la segnalazione e informando al contempo il Committente ove necessario o richiesto dal Committente stesso.

L'Appaltatore deve garantire, altresì, un servizio di assistenza all'utenza, nel rispetto del regolamento comunale di Polizia Mortuaria, valutando anche l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi da parte di eventuali familiari/aventi titolo disabili.

L'Appaltatore ha cura di collocare, in luogo ben visibile al pubblico, nelle bacheche/punti informativi, l'elenco delle concessioni in scadenza nell'anno e ogni altra comunicazione che gli sia richiesta dall'Amministrazione Comunale.

L'Appaltatore deve, altresì, collocare, a propria cura e spese, nelle bacheche affisse fuori dai cancelli del cimitero, l'orario di apertura/chiusura del cimitero e il numero di telefono del reperibile per le emergenze (per esempio, per il ricovero delle salme in transito fuori orario di apertura del cimitero).

È onore dell'Appaltatore procedere all'aggiornamento periodico degli avvisi e delle informazioni, avendo cura che le bacheche siano decorose e in buono stato manutentivo nonché pulite.

1.8 Assistenza e supporto tecnico

L'Appaltatore deve garantire un servizio di assistenza e supporto tecnico, con personale tecnico in possesso dei requisiti necessari e, dove richiesto, della relativa abilitazione, in grado di:

- monitorare lo stato manutentivo delle strutture e degli impianti cimiteriali;
- provvedere alle verifiche periodiche e alla manutenzione;
- segnalare situazioni di potenziale pericolo;
- fornire assistenza per lo svolgimento delle attività.



ART. 2 - Rapporti con l'utenza e le imprese

2.1 L'appaltatore, oltre a quanto previsto nella parte del presente documento, assolve alle seguenti prestazioni:

- a) assistenza informativa e consulenza agli utenti circa l'individuazione delle sepolture e le attività cimiteriali - assistenza agli utenti in difficoltà (accompagnamento nel raggiungere loculi o tombe, eventuale tenuta di scale) sia immediata agli utenti in improvvisa difficoltà sia programmata (su richiesta), dotando la postazione presso il Cimitero di personale in grado, per esperienza in materia e conoscenza dei luoghi, di assicurare il massimo grado di soddisfazione dell'utenza;
- b) fornitura, installazione, attivazione e aggiornamento dati per un punto informazioni;
- c) predisposizione di un sistema di allarme/chiamata all'interno del cimitero a servizio dell'utenza in caso di necessità o difficoltà, in assenza del servizio di custodia o in orario di chiusura; tali attrezzature dovranno essere ben indicate e visibili, anche in caso di oscurità;
- d) fornitura, installazione, attivazione, manutenzione e gestione di segnaletica di orientamento, all'interno del cimitero;
- e) segnalare all'Amministrazione comunale la presenza di manufatti privati in situazione di trascuratezza e/o di abbandono;
- f) rapporto diretto con l'utenza e con le imprese di pompe funebri in occasione delle operazioni cimiteriali e dell'utilizzo della sala del commiato ove attivata;
- g) fornitura rastrelli e innaffiatoi, a disposizione dell'utenza.

ART. 3 - Operazioni cimiteriali

3.1 Le attività di cui al presente capitolato rientrano nei compiti d'istituto previsti dal T.U.LL.SS. n. 1265/34, dal Regolamento di Polizia Mortuaria di cui al D.P.R. n. 285/90, dalle Circolari del Ministero della Sanità n. 24/93 e n. 10/98, dalle leggi e dai regolamenti della Regione Lombardia e dai regolamenti comunali.

3.2 L'Appaltatore deve garantire una pronta esecuzione delle operazioni sotto indicate, al fine di ottemperare alle disposizioni d'igiene pubblica e sicurezza, nel rispetto del defunto e dei suoi familiari.

3.3 Ogni operazione deve essere svolta garantendo la possibilità ai familiari di assistere al rito, in condizioni di sicurezza e decoro.

3.4 Al termine delle operazioni, i luoghi devono essere lasciati puliti e in ordine, provvedendo all'allontanamento di tutti i materiali di risulta, delle attrezzature e dei mezzi utilizzati.

3.5 Spetta al caposquadra il coordinamento, la sorveglianza e il controllo delle operazioni cimiteriali e di tutti gli adempimenti connessi, incluso il rispetto delle norme comportamentali, previste nel presente Capitolato e nel regolamento comunale, da parte degli operatori cimiteriali.

3.6 Le operazioni cimiteriali sono di seguito elencate:

- inumazione salma a terra;
- tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata;



- tumulazione resti ossei/ceneri in ossari/cinerario;
- tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata;
- collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune;
- dispersione ceneri (nelle aree appositamente dedicate);
- affidamento ceneri (consegna urne depositate / tumulate presso il cimitero);
- esumazione ordinaria;
- estumulazione ordinaria salma;
- estumulazione resti ossei/ceneri;
- esumazione straordinaria;
- estumulazione straordinaria;
- ripristini igienici;
- trasporto resti mortali/ossei al crematorio.

L'Appaltatore assicura il periodico/sistematico livellamento dei campi di sepoltura.

3.7 Le operazioni cimiteriali elencate devono essere eseguite nel rispetto degli adempimenti e delle procedure previste, osservando massima perizia, diligenza e attenzione.

3.8 In particolari situazioni, l'operazione di scavo deve essere eseguita a mano, senza che l'Appaltatore possa richiedere compensi aggiuntivi, oltre a quelli previsti.

3.9 Inumazione salma a terra

La sepoltura per inumazione consiste nella collocazione del feretro all'interno di una fossa scavata nel terreno cimiteriale. In ogni fossa deve essere collocato un solo feretro e dovrà essere apposto sulla sepoltura un cippo identificativo. Il cadavere destinato all'imumazione deve essere chiuso in una cassa di legno, sulla quale deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto. Nel caso di feretro zincato, si deve procedere alla rimozione dello zinco o praticare intagli e/o forature nella cassa. L'intervento deve essere eseguito con la massima cautela e cura, nel rispetto assoluto della salma. Tali operazioni devono essere eseguite in luogo appartato e idoneo, garantendo l'eventuale presenza dei familiari in condizioni di sicurezza.

L'Appaltatore provvede a:

- Predisporre la fossa prima dell'arrivo del feretro, con scavo essere eseguito manualmente o con mezzo meccanico. la riquadratura e la rifiniture venogono eseguite avendo cura di posizionare la terra di risulta ordinatamente a bordo della fossa e di mantenere l'allineamento delle sepolture;
- Lo scavo deve essere segnalato e protetto con apposite attrezature in modo da rendere l'area decorosa e accessibile in sicurezza ai familiari e agli operatori;
- Eventuali rifiuti cimiteriali rinvenuti durante le operazioni di scavo, dovranno essere raccolti, trasportati e conferiti per lo smaltimento successivo;
- Eventuali resti mortali dovranno essere raccolti e collocati nell'ossario comune;
- All'arrivo del feretro al cimitero, lo stesso dovrà essere accompagnato sul posto di sepoltura;
- Verranno eseguite le operazioni di inumazione con apposite funi o calabare, e completate le operazioni di chiusura della fossa, utilizzando il materiale di risulta dello scavo compattando il terreno e scaricando il terreno in esubero in luogo idoneo all'interno del Cimitero;
- L'operazione dovrà esser completata con livellamento del terreno;



- Per le inumazioni in campo comune non è consentito l'uso di casse metalliche o di altro materiale non biodegradabile;
- Per le inumazioni nel campo indecomposti si deve procedere alla rimozione dello zinco e/o praticare intagli e/o forature nella cassa.

3.10 Tumulazione salma in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La sepoltura per tumulazione consiste nella collocazione del feretro in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

In caso di loculo stagno il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso in duplice cassa: una di legno, l'altra di zinco. La cassa di zinco deve essere chiusa ermeticamente.

In caso di loculo aerato il cadavere, destinato alla tumulazione, deve essere chiuso nella sola cassa di legno e all'interno del loculo deve essere inserito l'apposito kit composto da vasca di contenimento, prodotti enzimatici assorbenti, filtro a sostanze assorbenti.

Nelle tumulazioni, è fatto divieto di sovrapporre un feretro all'altro.

Sulla cassa esterna, deve essere apposta una targhetta metallica con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

L'Appaltatore dovrà provvedere:

- All'apertura del loculo con congruo anticipo, con rimozione dell'eventuale lapide o del muretto di chiusura, ripristino delle condizioni igieniche mediante pulizia e disinfezione del loculo, preparazione del materiale occorrente per la sigillatura e predisposizione dell'attrezzatura occorrente per la tumulazione;
- Al ricevimento del feretro all'ingresso del cimitero e trasporto dello stesso sino al luogo della sepoltura con apposito carrello;
- Introduzione del feretro nel loculo con attrezzature idonee in modo da garantire la sicurezza degli operatori e degli utenti e l'integrità del feretro;
- Chiusura del loculo, che può essere realizzata in muratura di mattoni piedi a una testa intonacata, in lastre di pietra o con altro materiale idoneo, avente le stesse caratteristiche di resistenza, stabilità, spessore e tenuta ermetica, in osservanza a quanto disposto 8-9 del DPR 285/90. La lastra di chiusura deve essere sigillata con idoneo materiale, atto a prevenire la fuoriuscita di liquidi e gas. Ultimata la sigillatura, al fine di identificare la sepoltura, deve essere applicata, sul cemento fresco del loculo, apposita targhetta il carta plastificata, contenente il nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto tumulato. In mancanza di targhetta nome, cognome, data di nascita e data di morte vengono direttamente incisi sul cemento, nel caso, se presente, viene riposizionata la lapide della tomba o della lastra provvisoria;
- Terminata la tumulazione la zona interessata, inclusi manufatti e lapidi circostanti, deve essere pulita e liberata da attrezzatura e materiale utilizzato. Se sono stati utilizzati montaferetri o calaferetri, gli stessi devono essere spostati in luogo idoneo prestabilito.
- La posa delle lastre di rivestimento sui loculi e/o monumenti sulle tombe a terra, avviene previo rilascio dell'autorizzazione da parte degli uffici comunali.

3.11 Tumulazione resti ossei/ceneri in ossari/cinerario

La tumulazione di resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente i resti ossei/ceneri in ossari/cinerario.

Sulla cassetta/urna, deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.



3.12 Tumulazione resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata

La tumulazione dei resti ossei/ceneri consiste nella collocazione della cassetta/urna contenente resti ossei/ceneri in loculo, tomba di famiglia, tomba ipogea, cappella privata.

Sulla cassetta/urna deve essere apposta una targhetta metallica, con l'indicazione di nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

La tumulazione della cassetta/urna di resti ossei/ceneri in loculo è possibile, solo ed esclusivamente, se nel loculo è già presente un feretro, ferma restando la capienza.

L'appaltatore dovrà effettuare le seguenti operazioni:

- rimozione della lastra ornamentale esterna di chiusura e preparazione del materiale e dell'attrezzatura occorrente;
- apertura del manufatto;
- collocamento del feretro, resti mortali/ceneri in loculo e/o celletta, previa pulizia e disinfezione del loculo;
- chiusura del loculo e/o celletta con muratura di mattoni pieni intonacata nella parte esterna;
- al fine di identificare la sepoltura, l'Appaltatore a propria cura dovrà applicare sul loculo/celletta una targhetta provvisoria in carta plastificata recante nome, cognome, data di nascita e morte del defunto, in attesa di definitiva posa di lastra.

3.13 Collocazione resti ossei/ceneri in ossario comune/cinerario comune

La collocazione dei resti ossei/ceneri nell'ossario comune/cinerario comune interessa, prevalentemente, i resti ossei/ceneri derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione. Si tratta di una tipologia di sepoltura rientrante fra i compiti d'istituto, come definiti dalla normativa vigente, che deve essere effettuata a seguito delle operazioni sopradette, salvo diversa indicazione dei familiari.

Per la dislocazione/consistenza di ossari/cinerari comuni, si vedano le planimetrie del cimitero.

L'introduzione dei resti ossei nell'ossario comune avviene in forma indistinta, trasferendo, direttamente, il contenuto del sacco di raccolta delle ossa, utilizzato durante le operazioni di esumazione/estumulazione, nell'ossario comune.

L'introduzione delle ceneri nel cinerario comune avviene trasferendo il contenuto dell'urna nel cinerario comune.

3.14 Dispersione ceneri

La dispersione, all'interno del cimitero, è consentita solo in aree dedicate.

È fatto divieto procedere alla dispersione delle ceneri, in mancanza dell'autorizzazione rilasciata dall'Ufficio di Polizia Mortuaria.

3.15 Affidamento ceneri

L'affidamento delle ceneri avviene nel rispetto della volontà del defunto.

L'affidamento delle ceneri è subordinato al rilascio di apposita autorizzazione dell'Ufficio di Polizia Mortuaria, nel rispetto del Regolamento comunale e delle prescrizioni della normativa vigente (Legge 130/2001, D.P.R. 285/90 e Normativa Regione Lombardia).

È fatto divieto procedere all'affidamento delle ceneri in mancanza dell'autorizzazione prescritta.

3.16 Esumazione ordinaria



L'esumazione ordinaria consiste nell'operazione di scavo e riporto alla luce dei resti di salme precedentemente inumate, al termine del periodo ordinario di inumazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

Si considera esumazione ordinaria, altresì, l'operazione finalizzata al recupero dei resti di sepoltura a terra di salma inconsunta proveniente da reinumazione, al termine del periodo ridotto di inumazione previsto dalla normativa (attualmente 5 anni).

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare.

Il Committente programma con cadenza periodica o in base alle esigenze, le esumazioni da effettuare, le quali esecuzioni verranno richieste all'Appaltatore mediante Ordine di Servizio singolo o cumulativo.

L'Appaltatore dovrà effettuare le operazioni come di seguito indicato:

- Individuazione della fossa in cui si è sepolta la salma da esumare;
- Delimitazione della zona oggetto di intervento mediante teli di copertura o mediante avviso di divieto momentaneo di accesso alle persone non autorizzate;
- asportazione ed allontanamento dell'eventuale monumento o manufatto esistente;
- esecuzione dello scavo con mezzo meccanico e/o a mano;
- raccolta di tutti i resti mortali (se mineralizzati) e deposito delle ossa in apposita cassetta di zinco fornita dall'Appaltatore e successiva tumulazione degli stessi in ossario o altro tipo di sepoltura indicata nell'Ordine di Servizio:
- raccolta dei resti mortali (se non mineralizzati), in apposita cassa per inumazione in campo indecomposti fornita dall'Appaltatore) munita di targhetta con l'indicazione dei dati del defunto (nome, cognome, data di nascita e data di morte); secondo quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Sanità 31 luglio 1998, n. 10 – p.to 2 "Trattamenti consentiti all'esumazione ordinaria", per i resti mortali da reinumare è consentito addizionare direttamente sui resti mortali stessi e/o nell'immediato intorno del contenitore, particolari sostanze biodegradanti, capaci di favorire i processi di scheletrizzazione, purché tali sostanze non siano tossiche o nocive, ne' inquinanti il suolo o la falda idrica;

In caso di richiesta di cremazione dei resti mortali, il trasferimento dei resti in apposita cassa di cellulosa fornita dall'Appaltatore o da altra impresa scelta dai parenti dei defunti che ne sosterranno le spese (il servizio di trasporto all'impianto di cremazione, la cremazione ed il ritorno delle ceneri è a libera scelta dell'utenza che potrà delegare un'impresa specializzata per tale servizio):

- trasferimento della cassetta resti e/o urna cineraria nel luogo di conservazione o consegna della stessa ad altra impresa incaricata per eventuali trasferimenti presso il cimitero di altro Comune;
- in attesa di destinazione definitiva, le cassette contenenti resti mortali devono essere collocate nel deposito e l'Appaltatore è responsabile della loro custodia.

Il campo oggetto di esumazione, deve essere adeguatamente recintato con pannelli e/o reti che non consentano la visibilità dall'esterno verso l'interno. La recinzione deve essere decorosa, a tenuta di vento e a norma di sicurezza per gli utenti.

- Recupero di eventuali oggetti preziosi o ricordi personali per la restituzione ai familiari, secondo quanto concordato con gli uffici comunali competenti.

- Pulizia e sanificazione della fossa e della zona circostante con raccolta di eventuali materiali di risulta opportunamente differenziati (resti lignei della cassa, rivestimenti interni ed altro) in appositi contenitori; conferimento dei rifiuti derivanti di esumazione; la terra accantonata sarà impiegata, opportunamente bonificata da ciottoli di sassi e materiale lapideo presente fino a un diametro indicativo di 5 cm ed integrata con nuovo terreno sciolto adatto per il riempimento della fossa;

Rimozione della terra dal fondo della fossa per una profondità minima di 15 cm, movimentando la terra sottostante in modo da riattivare le caratteristiche microbiologiche del terreno;



- Livellamento e sistemazione del terreno, compattandolo al fine di evitare successivi sprofondamenti, ed eventuale sgombero del terreno eccedente collocandolo nell'area cimiteriale appositamente dedicata.

3.17 Estumulazione ordinaria salma

L'estumulazione ordinaria consiste nell'operazione di apertura del loculo e riporto alla luce del feretro, al termine del periodo di concessione del loculo/tomba privata o, comunque, indipendentemente dalla scadenza della concessione, decorsi almeno 20 anni dalla data di sepoltura. Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare.

L'Appaltatore dovrà effettuare le operazioni nel seguente modo:

- Individuazione della tomba/loculo in cui si è sepolta la salma da estumulare;
 - tomba : apertura della tomba mediante lo spostamento della piastra in c.a. o tavelloni, previa rimozione del monumento in marmo a cura di un marmista di fiducia del concessionario;
 - loculo : rimozione del muretto in mattoni o asporto della lastra in c.a., previa rimozione del sigillo in marmo (lastra);
- asportazione ed allontanamento dei materiali di risulta (se le operazioni avvengono durante l'orario di apertura dei cimiteri, l'apertura della cassa dovrà essere eseguita nel locale deposito del cimitero, ovvero in luogo non accessibile al pubblico);
- raccolta di tutti i resti (se mineralizzati) e deposito delle ossa in apposita cassetta di zinco (fornita dall'Appaltatore o da altra impresa abilitata scelta dal concessionario) e successiva tumulazione degli stessi in ossario o altro tipo di sepoltura;
- raccolta dei resti mortali (se non mineralizzati) e deposizione degli stessi, per inumazione in campo indecomposti, in apposita cassa (fornita dall'Appaltatore o da altra impresa abilitata scelta dal concessionario) che rispetti le indicazioni previste dalle normative sanitarie vigenti e/o alla rimozione dello zinco e/o praticare intagli e/o forature nella cassa.
- in caso di richiesta di cremazione, trasferimento dei resti mortali in apposita cassa, nel rispetto delle indicazioni previste dalle normative sanitarie vigenti, fornita dall'Appaltatore o da altra impresa abilitata scelta dal concessionario e consegna della stessa ad impresa specializzata e delegata dai familiari del defunto;
- in attesa di destinazione definitiva, le cassette risultanti dalle esumazioni contenenti resti mortali e/o urne cinerarie, dovranno obbligatoriamente riportare inciso o scritto con inchiostro indelebile le generalità del defunto, data del decesso e data dell'operazione; le stesse dovranno essere collocate nel deposito del cimitero e l'Appaltatore è responsabile della loro custodia.

3.18 Estumulazione resti ossei/ceneri

L'estumulazione di cassetta resti ossei/urna cineraria consiste nell'operazione di apertura del loculo/ossario/tomba privata e riporto alla luce di cassetta resti ossei/urna cineraria, al termine del periodo di concessione o su richiesta dei familiari/aventi titolo.

Il Committente, in collaborazione con l'Appaltatore, programma, con cadenza periodica, in base alle esigenze, le estumulazioni da effettuare per scadenza della concessione.

3.19 Esumazione straordinaria



L'esumazione straordinaria è l'operazione di esumazione eseguita prima del prescritto turno ordinario di rotazione previsto dalla normativa (attualmente minimo 10 anni).

L'esumazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione. Le esumazioni straordinarie sono eseguite, nel rispetto della normativa vigente, nel periodo da ottobre ad aprile, salvi i casi disposti dall'Autorità Giudiziaria. In caso di mancato intervento del coordinatore sanitario, le relative funzioni sono assolte dal caposquadra responsabile dell'operazione.

3.20 Estumulazione straordinaria

L'estumulazione straordinaria è l'operazione di estumulazione eseguita prima della scadenza della concessione o comunque prima del periodo di 20 (venti) anni prescritto dalla normativa vigente. L'estumulazione straordinaria è ammessa a seguito di disposizione della Pubblica Autorità o a seguito di richiesta dei familiari/aventi titolo per il trasferimento del feretro in altra sepoltura o per la cremazione.

L'estumulazione straordinaria è eseguita, nel rispetto della normativa vigente, nel periodo da ottobre ad aprile, salvo i casi disposti dalla Pubblica Autorità. In caso di mancato intervento del coordinatore sanitario, le relative funzioni sono assolte dal caposquadra responsabile dell'operazione.

Art. 4 - Ripristini igienici

4.1 Qualora, per un difetto del rivestimento in zinco della cassa o del kit in caso di loculi aerati, vi fosse fuoriuscita dei liquidi di decomposizione con percolamento all'intero e all'esterno del loculo e formazione di sgradevole componente odorosa tale da rendere i luoghi impraticabili sotto il profilo igienico sanitario, è fatto obbligo di provvedere al ripristino igienico del loculo, ovvero, alla sua igienizzazione e sanificazione. L'Appaltatore ha il compito di effettuare tutti gli accertamenti e le ricerche necessarie, al fine di individuare il loculo oggetto del ripristino, avvertendo, contestualmente, l'ASL e il Responsabile Unico del Progetto ovvero il D.E.C.. Spetta all'Appaltatore avvertire l'Amministrazione comunale per l'informativa dovuta ai familiari.

Art. 5 - Trasporto resti mortali/ossei al crematorio

5.1 Nel caso in cui i familiari/aventi titolo abbiano optato per la cremazione dei resti mortali/ossei, risultanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere al trasporto dei resti stessi al crematorio. I resti mortali/ossei di ogni defunto devono essere contenuti in apposito sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa, sigillati secondo le indicazioni del crematorio convenzionato e muniti di targhetta identificativa, recante nome, cognome, data di nascita e data di morte del defunto.

5.2 È fatto assoluto divieto procedere al trasporto al crematorio in mancanza della relativa autorizzazione, da rilasciarsi a cura degli uffici comunali preposti. In mancanza dell'autorizzazione, il sacco/cassetta/coltrino/bara di cellulosa viene collocato in deposito presso il cimitero e l'Appaltatore rimane responsabile della relativa custodia.



5.4 L'Appaltatore deve effettuare il servizio utilizzando mezzi di trasporto idonei e muniti della relativa autorizzazione, rilasciata dalle competenti Autorità Sanitarie. Qualora non sia in grado di effettuare il servizio in autonomia è tenuto a subappaltare la prestazione a soggetto autorizzato.

5.5 Il corrispettivo previsto nell'allegato "Elenco Prezzi" è comprensivo del viaggio di andata e ritorno al crematorio per il trasporto di salme inconsunte e/o resti ossei e del viaggio di andata e ritorno per il recupero delle urne cinerarie.

ART. 7 - Planimetrie e censimento del verde

7.1 Il Committente mette a disposizione dell'Appaltatore le planimetrie del cimitero, in cui sono indicati i campi di inumazione, i manufatti, i percorsi e le aree di pertinenza.

7.2 Il Committente fornisce all'Appaltatore le planimetrie con il censimento delle essenze arboree e arbustive, presenti nel cimitero. L'Appaltatore deve tenere aggiornati la planimetria che rileva la posizione del verde e il censimento arboreo, avendo cura di riportar, tutte le variazioni intervenute durante l'appalto (per esempio, abbattimento di alberature e nuove piantumazioni).

ART. 8 - Servizio di custodia e sorveglianza

8.1 L'Appaltatore ha la responsabilità della custodia del cimitero. A tal fine, deve organizzare il servizio in modo da assicurare le seguenti attività:

- accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito
- tenuta Registri Cimiteriali
- presidio e sorveglianza
- reperibilità
- apertura e chiusura del cimitero - custodia dei beni.

8.2 Accettazione e registrazione salme/resti in ingresso/uscita/transito

L'Appaltatore deve ricevere tutte le salme/resti, sia quelle destinate alla sepoltura nel cimitero comunale sia quelle in sosta per transito nel territorio comunale, purché vi sia la documentazione necessaria.

L'accettazione della salma/resti determina la presa in consegna del defunto da parte dell'Appaltatore e l'obbligo della custodia, che permane anche fuori dell'orario di apertura del cimitero. In particolare, l'Appaltatore deve garantire l'effettiva custodia della salma/resti, in modo da evitare la sottrazione, la profanazione, il vilipendio, i trafigamenti o altro delitto.

I documenti/ permessi/ autorizzazioni che accompagnano la salma/ resti devono essere immediatamente presi in consegna, registrati e consegnati all'Ufficio Cimiteriale.

L'Appaltatore deve provvedere, tempestivamente, alla registrazione, sugli appositi registri, di ogni salma/resti in ingresso, uscita, transito, in modo tale da assicurare la rintracciabilità, in qualsiasi momento, della salma/resti.



L'Appaltatore deve garantire, per le salme/resti in transito, la custodia, in condizioni di sicurezza, presso il deposito del Cimitero e deve provvedere alla registrazione dettagliata di tutti i dati relativi (dati anagrafici del defunto, data e ora di arrivo/partenza, etc.).

8.3 Tenuta Registri Cimiteriali

L'Appaltatore ha l'obbligo di provvedere alla tenuta dei Registri Cimiteriali di cui all'art. 52 del D.P.R. 285/90 e s.m.i. Per la tenuta dei Registri Cimiteriali, l'Appaltatore utilizza apposito programma informatizzato. Nei Registri Cimiteriali, l'Appaltatore deve annotare, tempestivamente, tutte le operazioni cimiteriali (salme in ingresso, in uscita, transito esumazioni/estumulazioni, etc.). L'Appaltatore deve, altresì, aggiornare i Registri con l'annotazione di tutte le variazioni intervenute. I Registri Cimiteriali devono essere presentati a ogni richiesta degli organi di controllo. In ogni caso, è fatto obbligo all'Appaltatore consegnare, al 31 dicembre di ogni anno, i Registri Cimiteriali su supporto magnetico con l'indicazione del tracciato dei record.

8.4 Presidio e sorveglianza

L'Appaltatore deve garantire un costante presidio, presso il Cimitero, che copra l'intero orario di apertura (compresi domenica e festivi). Il presidio ha funzioni di custodia e sorveglianza su tutta l'area cimiteriale. In particolare, si deve:

- rilevare, segnalare ed eventualmente intervenire, in caso di atti vandalici, furti, pericoli di vario genere, situazioni che pregiudichino il decoro dei luoghi;
- assicurare l'accesso ai mezzi autorizzati (per esempio, disabili e imprese);
- dare informazioni all'utenza;
- provvedere all'accettazione delle salme, anche in transito e alla gestione delle emergenze. Il presidio viene attuato preferibilmente attraverso turnazione/rotazione di personale.

Il servizio di sorveglianza si attua, altresì, attraverso periodici ma costanti controlli, secondo le necessità riscontrate e in base ad un programma mensile da comunicare al Responsabile Unico del Procedimento. Il Responsabile Unico del Progetto ovvero il D.E.C. si riserva la facoltà di richiedere modifiche al programma suddetto, in base alle esigenze riscontrate.

L'Appaltatore deve, altresì, controllare l'apertura/chiusura dei cancelli, sia manuali sia (eventualmente) automatizzati, negli orari previsti e attivarsi, in caso di malfunzionamento degli stessi, in modo da consentire, a seconda dei casi, l'apertura o la chiusura del Cimitero.

8.5 Reperibilità

L'Appaltatore deve garantire un servizio di reperibilità, per tutto l'anno, 24 ore su 24. Il reperibile deve recarsi sul posto entro 30 (trenta) minuti dalla chiamata e deve essere in grado risolvere le criticità e/o le problematiche presenti, in modo autonomo e con poteri decisionali.

8.6 Apertura e chiusura dei cimiteri

L'Appaltatore deve garantire l'apertura/chiusura dei cimiteri, secondo gli orari previsti.

Spetta all'Appaltatore garantire l'apertura/chiusura di tutti i cancelli manuali e la verifica del corretto funzionamento dei sistemi di apertura/chiusura esistenti. In caso di malfunzionamento del sistema l'Appaltatore deve intervenire garantendo, in ogni caso, l'apertura/chiusura dei cancelli. L'Appaltatore provvede alla manutenzione ordinaria dei cancelli.



8.7 Custodia dei beni

Spetta all'Appaltatore la custodia, ai sensi dell'art. 2051 del Codice Civile, dei beni oggetto dell'appalto, con le responsabilità connesse (civili e penali), soprattutto in relazione ai pericoli per la pubblica e privata incolumità, nonché per la sicurezza degli utenti e degli addetti. In particolare, l'Appaltatore è responsabile dei danni a cose e persone derivanti dai beni in custodia.

ART. 9 - Controllo del decoro

9.1 L'Appaltatore ha il compito di garantire il decoro del cimitero comunale. In particolare, deve provvedere a mantenere in buono stato funzionale i campi di sepoltura, i vialetti, i camminamenti, i servizi igienici, gli impianti (acqua, energia elettrica), il verde, le pertinenze, l'attrezzatura etc., assicurando, altresì, la pulizia dei luoghi.

9.2 L'Appaltatore ha l'obbligo di sorvegliare i cimiteri, con le modalità previste dal presente Capitolato, al fine di prevenire atti di vandalismo (per esempio, danneggiamenti ai manufatti, al verde, scritte sui muri) e comportamenti indecorosi.

9.3 Nel caso di presenza di persone che adottino un comportamento indecoroso, è compito dell'Appaltatore allontanarle e, se del caso, chiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine.

9.4 Spetta all'Appaltatore risolvere in modo immediato situazioni che possono arrecare danno e/o offesa alla dignità dei luoghi.

9.5 Nel caso di atti vandalici, l'Appaltatore deve denunciare i fatti all'Autorità preposta e presentare, tempestivamente, una relazione dettagliata sull'accaduto al Responsabile Unico del Progetto, ovvero al D.E.C..

9.7 L'Appaltatore deve verificare lo stato di manutenzione delle sepolture private, secondo le modalità previste dal Capitolato e nel rispetto delle indicazioni fornite dal Committente.

9.8 Qualora l'Appaltatore ravvisi la presenza di sepolture/manufatti privati in condizioni indecorose, deve presentare, tempestivamente, una relazione tecnica, dettagliata e documentata, al Responsabile Unico del Progetto ovvero al D.E.C. e, nel contempo, collaborare nella ricerca dei familiari/aventi titolo, cui spetta intervenire per ripristinare il decoro dei luoghi.

9.9 L'Appaltatore deve segnalare, periodicamente (almeno una volta l'anno), al Responsabile Unico del Progetto ovvero al D.E.C., le sepolture private che, a seguito di idonee e approfondite verifiche, risultino in stato di abbandono, al fine di attivare la procedura per l'eventuale dichiarazione di decadenza della concessione cimiteriale.

9.10 Spetta all'Appaltatore controllare che le imprese esterne (per esempio, marmisti, imprese funebri, fiorai) operino, all'interno dei cimiteri, nel rispetto del Regolamento Comunale e delle disposizioni impartite dal Committente, al fine di garantire il decoro e la dignità dei luoghi.

9.11 In particolare, l'Appaltatore deve verificare:



- che all'interno dei cimiteri operino, esclusivamente, ditte accreditate, nel rispetto delle procedure previste dal Committente
- che i manufatti (lapidi, monumenti, etc.) siano conformi alle prescrizioni del Regolamento Comunale, alle autorizzazioni rilasciate dagli uffici comunali competenti e alle disposizioni impartite dal Responsabile Unico del Progetto ovvero dal D.E.C..
- che tutte le imprese provvedano a sgomberare l'area d'intervento dai materiali di risulta e dall'attrezzatura utilizzata, in modo tale da assicurare sempre la pulizia e l'ordine dei luoghi - che sia sempre garantita la sicurezza dell'area d'intervento agli utenti.

9.13 L'Appaltatore, qualora gli sia richiesto dal Responsabile del Procedimento, deve provvedere al ripristino del decoro dei sepolcri abbandonati, entro 15 giorni dalla segnalazione. Il compenso di tale servizio sarà deciso in contraddittorio con la Stazione Appaltante.



ART. 10 - Servizio di pulizia

10.1 Il servizio di pulizia deve essere effettuato, secondo i tempi e le modalità indicate nel presente Capitolato, con l'obiettivo di mantenere puliti e decorosi i luoghi, le strutture, le aree di pertinenza.

10.2 L'Appaltatore provvede a svolgere le operazioni di pulizia in orari il più possibile non interferenti con il flusso del pubblico, in modo da minimizzare il disagio all'utenza e garantendo al contempo la sicurezza dei luoghi, anche con l'ausilio di apposite attrezzature di delimitazione e segnalazione.

10.3 Le operazioni di pulizie riguardano:

- uffici e sale del Cimitero (compresi servizi igienici);
- servizi igienici;
- bacheche e punti informativi;
- locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi;
- lavandini, fontane, griglie, caditoie (interno ed esterno) per la raccolta acque meteoriche - percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe;
- cancelli, ringhiere, parapetti;
- viali, piazzole, superfici pavimentate;
- gallerie, portici, logge, terrazze;
- ascensori e montacarichi;
- aree di pertinenza, di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti e scarrabili.

10.4 Le attività di pulizia devono essere eseguite con macchinari e attrezzature idonee e/o a mano per le superfici difficilmente raggiungibili.

10.5 Il servizio di pulizia comprende le seguenti attività:

- a) **svuotamento** di cestini e contenitori per la raccolta dei rifiuti, all'interno del cimitero, con sostituzione dei sacchetti di plastica e conferimento dei rifiuti ai punti di raccolta da effettuarsi quotidianamente.
- b) **raccolta** dei fiori appassiti e accessori (per esempio, corone e nastri) lasciati sulle tombe a seguito di rito funebre e/o solennità e loro conferimento nei punti di raccolta, da effettuarsi almeno due volte a settimana;
- c) **spazzatura** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, terra battuta, pietra, cotto, etc.), coperte e scoperte, all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza, locali magazzino, depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze, etc. da effettuarsi una volta a settimana;
- d) **rastrellatura, aspirazione, raccolta** (con rastrelli e aspiratori soffiatori portatili) di rifiuti, foglie cadute, aghi di pino, etc. in tutte le superfici, percorsi in ghiaiano e a verde (per esempio, campi inumazione, giardini e aiuole) del cimitero, aree di pertinenza e parcheggi e conferimento nei punti raccolta, da eseguire almeno una volta a settimana (e comunque sempre prima o al massimo contestualmente alle attività di tosatura dell'erba);
- e) **lavaggio** di tutte le superfici pavimentate (in cemento, autobloccanti, asfalto, pietra, cotto, etc.) coperte e scoperte all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza deposito salme, locali magazzino,

depositi, ripostigli, sottoscala, annessi, spogliatoi, percorsi pedonali/carrabili, vialetti, marciapiedi, scale, pianerottoli, rampe, viali, piazzole, gallerie, portici, logge, terrazze da eseguire almeno una volta ogni dieci giorni, salvo necessità;

- f) **pulizia, sanificazione, igienizzazione** uffici e servizi igienici (ad uso degli addetti e aperti al pubblico), compresi pavimenti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc, da effettuare quotidianamente.
- g) **rifornimento materiali di consumo nei servizi igienici** (per esempio, carta igienica, salviette, sapone liquido, scopino) da svolgersi ogni volta che il materiale risulti in esaurimento;
- h) **sanificazione, igienizzazione** di deposito salme, compresi pavimenti, pareti, piastrelle, apparecchi sanitari, rubinetteria, arredi, finestre, porte interne ed esterne, etc.
- i) **lavaggio, sanificazione, igienizzazione** di lavandini e fontane presenti all'interno del cimitero secondo necessità;
- j) **pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione** delle aree di stoccaggio rifiuti, di stazionamento cassonetti e scarrabili da svolgersi almeno una volta alla settimana;
- k) **pulizia, lavaggio, sanificazione, igienizzazione** di ascensori e montacarichi da svolgersi almeno una volta ogni due settimane;
- l) **spolveratura e lavaggio** di porte, infissi e relativi davanzali da svolgersi almeno una volta ogni due settimane;
- m) **spolveratura e deragnatura** di pareti, soffitti, volte, travi, velette, rampe di scale, apparecchi luminosi, cancelli, ringhiere, parapetti, etc. da effettuare almeno una volta al mese;
- n) **lavaggio** di cancelli, ringhiere, parapetti da effettuare almeno una volta al mese;
- o) **pulitura** di bacheche e punti informativi, compresa rimozione/sostituzione di avvisi e manifesti deteriorati o superati da effettuare almeno una volta al mese;
- p) pulitura di tombe monumentali e militari da effettuare almeno una volta al mese;
- q) eliminazione degli escrementi di volatili (compreso guano di piccioni) e disinfezione di tutti i luoghi e superfici interessate da effettuare almeno una volta ogni due settimane;
- r) derattizzazione e disinfezione (da vespe, calabroni, zanzare, etc.) secondo necessità, da effettuarsi in tutte le aree di passaggio, vialetti pedonali e accessi, con interventi a mano o utilizzando idonei mezzi meccanici, al fine di garantirne l'agibilità in sicurezza;
- s) spalatura di neve e spargimento di apposito prodotto antigelo secondo necessità;
- t) pulizia di caditoie di raccolta delle acque meteoriche, griglie dei punti di approvvigionamento acqua, etc. secondo necessità;
- u) estirpazione e asportazione di erbe, muschi, licheni ove necessario.

10.6 Sono fatte salve le migliorie sulla periodicità degli interventi eventualmente proposte in sede di gara.

10.7 L'Appaltatore deve procedere a pulizie generali e straordinarie, in occasione della commemorazione dei defunti, delle festività di Natale e di Pasqua.

10.8 L'Appaltatore deve trasmettere, con congruo anticipo, al Responsabile Unico del Progetto ovvero al D.E.C., il cronoprogramma delle pulizie generali e straordinarie, per i controlli e le verifiche del caso, recependone le indicazioni, da considerarsi prescrittive. Ogni modifica e/o variazione al cronoprogramma trasmesso deve essere tempestivamente comunicata al Responsabile Unico del Progetto ovvero al D.E.C..



10.9 L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di pulizia, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico sia minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza dei luoghi, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

10.10 Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti per le pulizie, del materiale di consumo (per esempio, stracci, scope, spazzoloni, spugne, secchi) e del materiale di rifornimento di tutti i servizi igienici (carta igienica, sapone liquido, salviette etc.)

10.11 L'Appaltatore deve utilizzare, per le pulizie, macchinari, attrezzature e prodotti (detergenti, sanificanti, disinfettanti) conformi alle normative vigenti e a quanto stabilito dal Capitolato Speciale d'Appalto parte generale articolo 4. Ogni prodotto per la pulizia utilizzato deve essere corredato di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

10.11 É fatto divieto, per la pulizia dei pavimenti, utilizzare cere o prodotti che rendono le superfici sdruciolate.

10.12 L'Appaltatore deve coordinare le attività di pulizia con le attività di manutenzione del verde e con le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

10.13 L'Appaltatore deve fornire kit per le pulizie a uso degli utenti (composto da: annaffiatoio, secchio, scopa, straccio, cassetta raccolta rifiuti) e provvedere al reintegro e/o sostituzione periodica del materiale mancante o usurato.

ART. 11 - Raccolta, riduzione e conferimento rifiuti

11.1 I rifiuti cimiteriali si classificano in:

- a) rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione
- b) rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali
- c) rifiuti urbani.

11.2 La gestione dei rifiuti prodotti dal circuito cimiteriale deve essere condotta dall'Appaltatore, garantendo un elevato livello di tutela dell'ambiente, delle condizioni igienico - sanitarie e della salute pubblica, con particolare riferimento a quei rifiuti che, per la loro particolare natura, necessitino di specifiche modalità di gestione (per esempio, i rifiuti provenienti da esumazione/estumulazione).

11.3 L'Appaltatore deve garantire la raccolta dei rifiuti prodotti all'interno di cimitero, aree di pertinenza e il conferimento nelle aree di stoccaggio nonché, limitatamente ai rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione e da altre operazioni cimiteriali, il successivo trasporto e smaltimento nel rispetto della normativa di cui al D.Lgs 152/2006 e s.m.i. Rimane in capo all'Appaltatore la responsabilità della gestione dei rifiuti cimiteriali infatti.

11.4 Spetta all'Appaltatore coordinarsi con il gestore del servizio di igiene urbana per il ritiro dei rifiuti urbani.

11.5 Rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione

I rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione sono costituiti da parti, componenti, accessori e residui contenuti nella cassa per la sepoltura, quali:

- assi e residui legnosi della cassa
- componenti, accessori, ornamenti e mezzi di movimentazione della cassa (simboli religiosi, piedini, maniglie, etc.)
- residui di indumenti della salma, imbottiture e frazioni tessili similari posti a corredo funebre
- altri resti non mortali di elementi inseriti nel cofano
- residui metallici della cassa (lamiera di zinco e/o piombo).

L'Appaltatore deve gestire i rifiuti, derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, separatamente dalle altre tipologie di rifiuti e nel rispetto della normativa vigente.

In particolare, l'Appaltatore deve raccogliere i suddetti rifiuti, nonché qualunque altro materiale/oggetto venuto a contatto con il cadavere, in appositi sacchi a perdere, muniti di idonea chiusura e di colore distinguibile dai sacchi utilizzati per la raccolta delle altre tipologie di rifiuti. I sacchi devono recare, in modo ben visibile e indelebile, la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione". Ogni sacco deve contenere i rifiuti di un solo feretro.

All'interno del cimitero, è prevista un'area destinata al deposito e/o stoccaggio temporaneo dei rifiuti in oggetto.

L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve predisporre e dotare l'area suddetta di contenitori idonei per la raccolta di tali rifiuti. Tali contenitori devono essere a tenuta stagna, chiusi e non accessibili a personale non autorizzato.

Durante le operazioni di deposito, stoccaggio e movimentazione sugli appositi automezzi, l'Appaltatore deve garantire l'integrità dei sacchi ed evitare la fuoriuscita dei rifiuti.

Nell'area di stoccaggio, l'Appaltatore deve provvedere alla riduzione dei rifiuti derivanti dalle operazioni di esumazione/estumulazione (in particolare, deve procedere al taglio delle parti lignee della cassa, fino alla lunghezza massima di un metro). I rifiuti, opportunamente ridotti, devono essere reinseriti nei sacchi originari.

I sacchi con la dicitura "rifiuti urbani da esumazione ed estumulazione" devono essere, a loro volta, collocati all'interno di ulteriori contenitori (tipo big bag), secondo le indicazioni e/o prescrizioni impartite dall'impianto di smaltimento.

L'approvvigionamento e la fornitura di tutti i sacchi e/o contenitori è a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore, nella gestione dei rifiuti derivanti da operazioni di esumazione/estumulazione, deve favorire il recupero delle frazioni metalliche componenti il feretro (lamiere di zinco e piombo). Pertanto, il materiale suddetto deve essere separato dai restanti rifiuti, disinettato, imballato e posto in stoccaggio all'interno dell'area adibita a deposito dei rifiuti da esumazione/estumulazione, per il successivo smaltimento, sempre a cura dell'Appaltatore.

Dopo ogni operazione di esumazione/estumulazione, l'Appaltatore deve provvedere, secondo le modalità previste dalla normativa, alla disinfezione dell'area di stoccaggio e dei propri contenitori.

L'Appaltatore deve, inoltre, occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente prevede la tenuta. La fase di trasporto e smaltimento sarà a cura dell'Appaltatore.

11.6 Rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali



I rifiuti derivanti da operazioni cimiteriali sono costituiti da materiali lapidei, copri tomba provvisori, inerti provenienti da lavori di edilizia cimiteriale, terre di scavo, residui di muratura e similari. All'interno del cimitero deve essere individuata un'area destinata al deposito e/o stoccaggio temporaneo dei rifiuti in oggetto.

L'Appaltatore, a propria cura e spese, deve predisporre e dotare l'area di contenitori idonei per la raccolta di tali rifiuti. Tali contenitori devono essere a tenuta stagna, chiusi e non accessibili a personale non autorizzato.

L'Appaltatore deve occuparsi della compilazione del formulario e dei registri di carico e scarico dei rifiuti per i quali la normativa vigente preveda la corrispondente tenuta. La fase di trasporto e smaltimento sarà a cura dell'Appaltatore.

11.7 Rifiuti urbani

I rifiuti urbani sono costituiti da:

- carta e cartone
- contenitori in vetro e/o plastica, imballaggi in plastica
- frazioni di metallo o leghe (vasi, cornici e accessori vari)
- risultanze della manutenzione del verde cimiteriale, scarti di fiori e piante, composizioni vegetali (corone, cuscini) e similari.

L'Amministrazione Comunale, per il tramite del gestore del servizio di igiene urbana, ha attivato il servizio di raccolta differenziata.

L'Appaltatore ha, pertanto, l'obbligo di organizzare il servizio con modalità differenziata, utilizzando gli appositi contenitori localizzati all'interno di ogni area cimiteriale.

L'Appaltatore deve provvedere alla vuotatura dei cestini/bidoni presenti all'interno dell'area cimiteriale e conferirne il contenuto nei cassonetti, per la raccolta dei rifiuti solidi, più prossimi alla struttura.

Spetta all'Appaltatore garantire la pulizia dell'area destinata allo stazionamento dei contenitori dei rifiuti, anche quando questi siano posti all'esterno, ma comunque sull'area di pertinenza o parcheggio della struttura cimiteriale.

11.8 Ulteriori adempimenti in materia di gestione rifiuti

L'Appaltatore è tenuto a rispettare tutte le normative vigenti in materia di gestione dei rifiuti, coordinandosi con l'Ufficio Comunale preposto.

11.09 Il Comune può disporre il conferimento dei rifiuti prodotti dalle operazioni cimiteriali ad altro soggetto; in tal caso, continuano a competere all'Appaltatore le operazioni di "preparazione/trattamento" dei rifiuti in argomento, propedeutiche al conferimento degli stessi.

ART. 12 - Manutenzione del verde

12.1 L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione del verde presente all'interno del cimitero, nelle aree di pertinenza e nelle aree adiacenti al muro di cinta esterno del cimitero (per una distanza di almeno 3 ml.), a propria cura e spese.

12.2 Tale attività è diretta a garantire la cura e il decoro degli spazi verdi cimiteriali.

12.3 La manutenzione del verde comprende le seguenti operazioni:

- verifica periodica stato manutentivo del verde;



- irrigazione e annaffiatura;
- sfalcio;
- potatura ordinaria;
- concimazione;
- interventi antiparassitari e anticrittogamici;
- diserbo;
- estirpazione erbacce;
- abbattimenti/reintegri;
- interventi accessori di manutenzione.

12.4 Verifica periodica stato manutentivo del verde

L'Appaltatore deve segnalare la necessità di procedere a interventi di abbattimento, ripristino di avvallamenti/fessurazioni/voragini, manutenzione (per esempio, posa di tutori), nuove piantumazioni o altri interventi necessari a seguito di malattie delle essenze arboree, eventi atmosferici (per esempio, vento, neve, fulmini), etc. L'Appaltatore deve, altresì, proporre al Committente la necessità di procedere all'implementazione o variazione del verde esistente (alberi, arbusti e siepi).

12.5 Irrigazione e annaffiatura

L'Appaltatore deve procedere, periodicamente e/o secondo necessità, ad attivare gli impianti di irrigazione, laddove esistenti, ovvero, intervenire manualmente per irrigare e annaffiare prati, piante, arbusti, siepi, etc. Le irrigazioni devono essere effettuate preferibilmente in orario serale o mattiniero con frequenza congrua al corretto mantenimento delle piante e superfici verdi, con pratiche di irrigazione utili per un uso efficiente della risorsa idrica.

12.6 Sfalcio

L'Appaltatore deve provvedere allo sfalcio dell'erba di tutte le superfici cimiteriali e delle aree di pertinenza, secondo congrua periodicità e, comunque,ogniqualvolta l'altezza dell'erba superi cm. 15 (quindici) garantendo in ogni caso un numero minimo di 8-9 sfalci annui. Le operazioni di sfalcio devono essere svolte con l'ausilio di mezzi meccanici o/e a mano dove necessario, con attrezzature professionali adatte all'andamento del terreno ed il carico e trasporto a discarica. L'erba sfalciata deve essere rimossa, quanto prima, dalle aree interessate.

Durante le operazioni di sfalcio, dovrà essere prestata la massima attenzione ai manufatti circostanti evitando di intaccare le parti lapidee cimiteriali e private. A tale riguardo l'appaltatore sarà considerato unico responsabile in caso di richieste di rimborso per danni eventualmente causati nello svolgimento delle relative operazioni.

In concomitanza con il periodo della ricorrenza dei defunti dovrà essere organizzato lo sfalcio in modo che per le giornate interessate risulti tutto in perfetto stato manutentivo e le operazioni siano completate.

12.7 Potatura

L'Appaltatore deve procedere alla congrua potatura di siepi, arbusti, alberature e, comunque, tempestivamente, in caso di rami secchi.

La potatura deve essere effettuata in modo tale che il risultato finale sia gradevole anche da un punto di vista estetico, in particolare per le siepi. Le potature devono essere eseguite a regola d'arte e devono porre rimedio a danni derivanti da maltempo o atti di vandalismo. La potatura delle siepi deve essere



effettuata in modo da eliminare parti ammalorate, rami secchi ed estirpare piante infestanti e rampicanti.

I residui di potatura e sagomatura siepi devono essere rimossi, quanto prima, dalle aree interessate.
Il servizio comprende:

- le operazioni di manutenzione delle siepi per il contenimento a mezzo di potatura incluse le relative opere culturali complementari, asportazione delle specie infestanti e rimonda dal secco. Il periodo di esercizio è compreso tra maggio e novembre. L'appaltatore potrà utilizzare i mezzi che riterrà opportuno (forbici, tosasiepi) a propria cura e spese, garantendo in ogni caso una regolare esecuzione del lavoro, tale da procurare il minimo necessario di lesioni e ferite alle piante.
- La manutenzione degli arbusti, con contenimento a mezzo di potatura della vegetazione arbustiva non in siepe ed è comprensiva delle relative opere culturali complementari, dell'asportazione delle specie infestanti e della rimonda dal secco. Il periodo di esercizio è compreso tra maggio e novembre. Le potature dei cespugli da fiore dovranno essere effettuate tenendo conto dell'epoca di fioritura di ogni specie; a tal fine si evidenzia che gli arbusti a fioritura invernale o primaverile dovranno essere potati al termine della fioritura con le piante già in vegetazione, mentre gli arbusti con fioritura estiva dovranno essere invece potati sul legno a fine inverno.
- Le attività di asportare anche a mano, le specie erbacee o sarmentose che nel tempo abbiano proliferato nelle macchie arbustive.

12.8 Concimazione

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, con mezzi meccanici e/o a mano, agli interventi di concimazione di tutte le essenze arboree, arbustive e manti erbosi.

12.9 Interventi antiparassitari e anticrittogamici

L'Appaltatore deve provvedere, periodicamente e/o secondo necessità, agli interventi antiparassitari e anticrittogamici di tutte le essenze arboree arbustive e manti erbosi.

12.10 Diserbo

L'Appaltatore deve effettuare interventi di diserbo, nei campi di inumazione, viali, vialetti e in tutti gli spazi dove non è previsto il verde.

L'erba e le piante che restano nel terreno, dopo l'intervento di diserbo, devono esser estirpate manualmente.

Il diserbo può avvenire con l'utilizzo di prodotti chimici nel rispetto delle normative vigenti in materia. I prodotti chimici utilizzati devono essere registrati e autorizzati dal Ministero della Sanità per l'uso in aree pubbliche. In caso di diserbo chimico, è onere dell'Appaltatore contattare gli Enti competenti (ATS) per l'eventuale rilascio di autorizzazioni.

L'Appaltatore ha l'obbligo di interdire all'utenza l'area interessata all'operazione di diserbo chimico, mediante idonee delimitazioni e cartelli informativi.

12.11 Estirpazione erbacce

L'Appaltatore deve procedere, in concomitanza con le operazioni di sfalcio dell'erba e comunque secondo necessità, all'estirpazione di erbacce dai vialetti, dai campi di inumazione, dalle aree



pavimentate o inghiaiate, dai bordi di edifici e manufatti, in modo da garantire sempre un aspetto decoroso, ordinato e pulito ai luoghi.

12.12 Abbattimenti

L'Appaltatore deve procedere, ove necessario, all'abbattimento di alberature, arbusti e siepi ammalorati, incidentati e irrecuperabili, con demolizione e rimozione completa dell'apparato radicale. L'Appaltatore deve procedere alla sistemazione del sito, interessato dall'operazione di abbattimento, con idoneo riporto di materiale e compattamento della terra, provvedendo, ove possibile, al reintegro delle essenze arboree abbattute.

I residui delle operazioni di abbattimento devono essere rimossi quanto prima dalle aree interessate e conferiti nei punti raccolta.

12.13 Interventi accessori di manutenzione

L'Appaltatore deve procedere, secondo necessità, a interventi di riqualificazione del verde quali:

- ripristino di avallamenti/fessurazioni/voragini
- fornitura e posa in opera, sostituzione e sistemazione di tutori lignei alle alberature esistenti
- esecuzione di altri interventi necessari alla manutenzione delle piante.

Resta a carico dell'Appaltatore la raccolta, la movimentazione, il trasporto, su idonei mezzi, a discarica autorizzata (compreso onere della discarica), di tutti i residui derivanti dalle operazioni di manutenzione del verde.

L'Appaltatore deve trasmettere, con congruo anticipo, al Responsabile Unico del Progetto, ovvero al D.E.C., il cronoprogramma di tutte le operazioni di manutenzione del verde. Ogni modifica e/o variazione al cronoprogramma trasmesso deve essere, tempestivamente, comunicata al Responsabile Unico del Progetto, ovvero al D.E.C., il quale si riserva di apportare modifiche al cronoprogramma trasmesso dall'Appaltatore, in base a esigenze specifiche.

L'Appaltatore deve svolgere le operazioni di manutenzione del verde, possibilmente, in orari in cui il flusso del pubblico è minore, prestando attenzione a non creare disagio e intralcio agli utenti e garantendo sempre la sicurezza, anche attraverso segnalazioni, delimitazioni e recinzioni.

Restano a carico dell'Appaltatore le spese per la fornitura dell'attrezzatura necessaria, dei prodotti (diserbanti, concimi, antiparassitari, etc.) e del materiale di consumo (tutori, rastrelli, etc.).

L'Appaltatore deve utilizzare macchinari e attrezzature conformi alla normativa vigente.

L'Appaltatore deve utilizzare prodotti conformi alle normative vigenti, autorizzati dagli organi e autorità competenti, a tutela dell'ambiente e della salute pubblica, che devono essere sottoposti all'approvazione del Responsabile Unico del Progetto. Ogni prodotto utilizzato deve essere corredata di scheda tecnica di sicurezza, a disposizione del Committente, degli utenti e delle autorità competenti.

L'Appaltatore deve coordinare le attività di manutenzione del verde con le attività di pulizia e le operazioni cimiteriali, in modo tale da garantire sempre l'ordine e il decoro dei luoghi.

ART. 13 - Verifiche periodiche e manutenzione/ monitoraggio pubblica incolumità

13.1 L'Appaltatore deve procedere, con congrua cadenza periodica e/o a richiesta del Responsabile Unico del Progetto, ovvero del D.E.C., alle verifiche e al monitoraggio dello stato funzionale di tutti gli impianti/strutture all'interno del cimitero e aree di pertinenza.

13.2 Le attività da effettuare sono le seguenti:

- verifica e manutenzione impianto idrico;



- verifica e manutenzione impianto idrico-sanitario;
- verifica e manutenzione impianto fognario;
- verifica e manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- verifica e manutenzione cancelli;
- verifica e manutenzione montacarichi;
- verifica e manutenzione campi di sepoltura;
- verifica, sistemazione e manutenzione vialetti/camminamenti;
- verifica e manutenzione attrezzature;
- verifica edile/strutturale;
- Imbiancatura/Verniciatura parti murarie edifici.

13.3 A intervento di verifica effettuato, l'Appaltatore trasmette al Responsabile Unico del Progetto ovvero al D.E.C. dettagliato report.

13.4 Dalle verifiche suddette, l'Appaltatore individua le attività di manutenzione che deve eseguire in quanto di sua competenza in base a quanto previsto dal presente capitolo e gli interventi (manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro, etc.) che deve segnalare al Responsabile Unico del Progetto, in modo tale che quest'ultimo possa procedere alla relativa programmazione e pianificazione.

13.5 L'Appaltatore, con apposita relazione, sottoscritta da un tecnico competente, deve indicare, in modo dettagliato e circostanziato, gli interventi da eseguire, proponendo soluzioni operative di massima (tipo progetto preliminare), con la relativa stima di spesa.

La manutenzione ordinaria deve essere eseguita, oltre che a seguito delle verifiche suddette, ogniqualvolta si presenti la necessità, al fine di mantenere in piena efficienza e sicurezza gli impianti e i manufatti.

13.6 La manutenzione ordinaria consiste, altresì, nel ripristino e/o sostituzione degli elementi.

13.7 L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione sia preventiva, a seguito dell'attività di verifica e monitoraggio sia in caso di guasto e/o malfunzionamento degli impianti/strutture.

13.8 Qualora l'Appaltatore rawvisi situazioni di possibile pericolo per la pubblica incolumità, che interessino anche strutture private, è obbligato a intervenire immediatamente, in modo da eliminare il pericolo o danno incombente (per esempio, con apposita cartellonistica, transenne, barriere, limitazioni di transito, demolizioni parziali).

13.9 In questi casi, l'Appaltatore, oltre ad avvertire il Responsabile Unico del Progetto, ovvero il D.E.C., deve presentare, tempestivamente, una relazione tecnica, dettagliata e documentata, sull'accaduto, che indichi le cause, i primi rimedi approntati e gli interventi da realizzare, con relativa stima dei costi sostenuti. Nel caso di possibile pericolo originato da strutture private (monumenti, lapidi, etc.), l'Appaltatore ha l'onere di rintracciare e avvisare anche i familiari/aventi titolo, cui spetta il ripristino definitivo delle condizioni di sicurezza.

13.10 Manutenzione impianto idrico

Le attività di manutenzione ordinaria dell'impianto idrico consistono nel ripristino della funzionalità dei punti di approvvigionamento acqua guasti, compresa la stasatura e la sostituzione di rubinetteria, fontanelle, rompigetto, pilozzi, sifoni, griglie, scarichi, saracinesche, viti, guarnizioni, staffe, raccordi, flessibili, parti minute e altro materiale assimilabile.

13.11 Manutenzione impianto idrico-sanitario

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria dei sanitari e relativi accessori (apparecchi sanitari, rubinetteria, cassette di scarico, arredi bagno anche per disabili, griglie, fosse biologiche, pozzetti degrassatori, pozzi d'ispezione e similari), compresa la sostituzione delle componenti guaste / danneggiate a causa della normale usura.

Nella sostituzione di sanitari, accessori e rubinetteria, l'Appaltatore, laddove possibile, deve porre particolare attenzione all'omogeneità dei materiali sostituiti rispetto a quelli esistenti

Spetta all'Appaltatore la vuotatura, periodica e/o secondo necessità, di fosse biologiche, pozzi degrassatori, nonché l'eventuale stasatura.

13.12 Manutenzione impianto fognario

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria della rete fognaria, delle pompe di sollevamento e degli elementi dell'impianto fognario, anche attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura, comprendenti il ripristino della funzionalità, la pulizia, la stasatura, la muratura di elementi, la sostituzione di parti o elementi quali caditoie, chiusini in ghisa, cemento o plastica, pozzi, sifoni, pezzi speciali, saracinesche e altro materiale minuto assimilabile.



13.13 Manutenzione sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria del sistema di raccolta e smaltimento acque meteoriche, presente in cimitero e nelle aree di pertinenza, attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura, comprendenti la pulizia periodica (per esempio, da foglie, aghi di pino e altro materiale d'ingombro) di gronde, pluviali, pozzetti e griglie, con l'eventuale sostituzione di porzioni deteriorate o danneggiate, utilizzando materiale uguale a quello esistente.

13.14 Manutenzione cancelli manuali/automatizzati

L'Appaltatore deve provvedere alla manutenzione ordinaria dei cancelli, presenti nel cimitero, sia strutturale-meccanica sia impiantistica, anche attraverso l'ausilio di idonea attrezzatura e strumentazione.

Le verifiche devono esser eseguite secondo i parametri fondamentali di sicurezza meccanica e antischiaffiamento, secondo la Direttiva Macchine e da personale tecnico abilitato, come previsto dalla normativa vigente.

La manutenzione dei cancelli/sbarra comprende la regolazione e l'ingrassaggio di cerniere e di cardini, il trattamento antiruggine e la verniciatura delle parti in ferro, la sostituzione di cardini e cerniere, compreso fissaggio alla muratura di parti metalliche danneggiate mediante saldatura di viti, bulloni, serrature, maniglie e altro materiale assimilabile.

13.15 Manutenzione campi di sepoltura

L'attività di manutenzione dei campi è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza.

Nei campi in uso devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi - pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito;
- quadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Progetto) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa;
- ripristino di sprofondamenti, in particolare, in prossimità delle sepolture, con riporto di terreno - manutenzione del tumulo, nei primi sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato a seguito dell'assestamento del terreno e riporto del materiale, previa rimozione e successiva ricollocazione di provvisorio, cippo e ornamenti presenti e risagomatura del tumulo;
- manutenzione del tumulo, dopo i sei mesi di sepoltura, con il ripristino del tumulo sprofondato, mediante riporto del materiale, previo avviso ai familiari/aventi titolo, cui spetta la rimozione e la successiva ricollocazione della tomba/monumento/ornamenti funebri;
- fornitura, stesura e livellamento di ghiaiano, secondo il tipo e la granulometria già presente, compresa l'integrazione periodica dello stesso;
- rastrellatura delle superfici a ghiaia dei campi, con integrazione di ghiaiano ed eliminazione di erbacce
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso sagomatura del terreno con lieve pendenza, pulizia di griglie e pozzetti di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- raccolta e allontanamento di fiori, corone e cuscini appassiti.



13.16 Nei campi nuovi per future sepolture devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi;
- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche;
- squadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Progetto) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa;
- semina di idonea erba, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione.

Nei campi esumati da riutilizzare devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- livellamento del terreno, in modo che la superficie risulti complanare e priva di avvallamenti/dossi - pulizia del terreno, in modo che il campo risulti privo di materiale inerte/zolle e sgombro da qualsiasi detrito (resti assi e residui legnosi delle casse, parti di tessuto, etc.)
- riporto di terreno vegetale idoneo, misto a sabbie e inerti (da concordare con il Responsabile Unico del Procedimento), per migliorare le caratteristiche pedologiche del terreno
- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche
- squadratura e picchettamento (con picchetti inamovibili tipo pietra, acciaio inox, etc., a scelta del Responsabile Unico del Progetto) per numerare le file delle fosse, in modo da individuare la posizione precisa della fossa
- mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento di acque meteoriche, attraverso la pulizia di griglie e pozzi di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo
- semina di idonea erba, nelle parti non utilizzate, da mantenere in buona condizione e cura, mediante sfalcio, estirpazione erbacce e irrigazione.

13.17 Manutenzione vialetti

L'attività di manutenzione dei vialetti e percorsi è finalizzata a garantire il decoro e a consentire la frequentazione dei luoghi, in sicurezza, da parte dell'utenza.

Nei percorsi e nei vialetti devono essere svolte, in modo continuo e/o secondo necessità, le seguenti attività:

- pulizia dei vialetti e percorsi, con rastrellatura, estirpazione erbacce, eliminazione di materiale di risulta
- riporto di terreno vegetale idoneo (da concordare con il Responsabile Unico del Progetto, ovvero il D.E.C.) per eliminare avvallamenti e buche
- ripristino delle superfici inghiaiate, attraverso il livellamento e l'integrazione del ghiaiano (compresa fornitura);
- risagomatura del terreno, con minima pendenza, per favorire lo scolo delle acque meteoriche - mantenimento in piena efficienza del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, attraverso pulizia di griglie e pozzi di raccolta presenti nel campo e sul perimetro del campo;
- sistemazione dei cigli e cordonati perimetrali dei vialetti e campi, con sostituzione delle parti mancanti e/o danneggiate/usurate, utilizzando materiale dello stesso tipo di quello presente - sistemazione e/o sostituzione dei cippi numerati che individuano la griglia di sepoltura dei campi.

13.18 Manutenzione arredi e attrezzature



L'appaltatore si occupa della verifica di arredi e quant'altro indicato in apposito verbale, che sarà redatto in contraddittorio all'atto della sottoscrizione del contratto.

La manutenzione delle attrezzature riguarda tutte le attrezzature presenti in cimitero (calabare, barelle per feretri, scale a carrello e montaferetri, scale semplici, ecc.), comprese quelle di proprietà del Committente concesse in uso gratuito all'Appaltatore.

L'attività di manutenzione dell'attrezzatura è finalizzata a garantire la funzionalità, la sicurezza e il decoro della stessa.

La manutenzione dell'attrezzatura deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità e comprende le seguenti attività

- pulizia e ingrassaggio;
- trattamento con antiruggine e successiva tinteggiatura (previa scartatura);
- sostituzione e integrazione di parti mancanti/danneggiate/usurate (per esempio, ruote, manopole, tappi in gomma);
- ripristino e sostituzione dei cartelli con le istruzioni d'uso per l'utenza;
- manutenzione periodica, secondo la normativa vigente, dei montaferetri da parte di Ente preposto/autorizzato, compresa richiesta e oneri della visita (pagamento bollettino).

Si precisa che le verifiche di cui al presente articolo comprendono la regolare e tempestiva tenuta dei collaudi manutentivi periodici, con piena assunzione di responsabilità in capo all'Appaltatore, anche con riferimento alle prescrizioni di cui al D.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni.

13.19 Verifica edile/strutturale

La verifica edile/strutturale riguarda tutti gli edifici, i corpi di fabbrica (loculi, ossari, etc.), i muri di cinta, le vie di accesso, i viali, i percorsi pavimentati, etc., presenti nei cimiteri e nelle aree di pertinenza.

L'attività di verifica strutturale/edile è finalizzata a garantire la sicurezza e il decoro dei luoghi. La verifica strutturale riguarda: fondazioni, travi, pilastri, murature portanti, solai, orditura portante della copertura, capriate, muri di cinta e, comunque, qualsiasi altro elemento con funzione portante. Per questi elementi, l'Appaltatore deve procedere all'esecuzione delle opere provvisionali necessarie per la messa in sicurezza

La verifica edile deve essere svolta in modo continuo e/o secondo necessità.

13.20 Gestione e manutenzione dell'illuminazione votiva

L'appaltatore mantiene in piena e completa efficienza l'impianto di illuminazione votiva, provvede regolarmente a verificarne lo stato, ricercare gli eventuali guasti e provvedere alla riparazione, compreso la sostituzione di componenti e di materiale d'usura, quali ad esempio il portalampade e le lampadine, nonché quant'altro necessario a mantenere in efficienza e sicurezza gli impianti. Resta a carico dell'appaltatore il servizio di illuminazione votiva consistente nelle operazioni di allaccio di tombe, loculi, ossari, cinerari ecc. con fornitura e posa di lampade e portalampade, da eseguirsi settimanalmente.

Il servizio comprende:

- i nuovi allacciamenti per attivazione di nuove utenze;
- la sostituzione delle lampade votive e dei portalampade non più funzionanti;

**ART. 14 - Penali**

14.1 Si rinvia all'apposita tabella allegata al Capitolato.

14.2 Il Responsabile Unico del Progetto si riserva inoltre la facoltà di comminare all'Appaltatore, una penale, di importo variabile da 100 a 500 Euro, nei seguenti casi:

- mancato, ritardato o insufficiente riscontro alle richieste del Responsabile Unico del Progetto, ovvero del D.E.C.;
- mancata/scorretta verbalizzazione prescritta per operazioni cimiteriali;
- mancata presentazione dei programmi d'intervento o ritardo nelle forniture;
- incompleta o errata registrazione dei dati;
- mancata esposizione di cartelli;
- rapporti non corretti con gli utenti;
- mancata o intempestiva risposta alle richieste dell'utenza;
- esecuzione di interventi in assenza degli accorgimenti necessari per limitare il disturbo agli utenti - inosservanza delle disposizioni del Capitolato relative alle norme comportamentali del personale e all'obbligo di indossare il vestiario e il cartellino di riconoscimento - mancato rispetto delle norme di sicurezza.

Il Direttore dell'esecuzione del contratto è la dr.ssa Nadia Chindamo

Il Responsabile unico del Progetto è l'ing. Annapaola De Lotto

Documento sottoscritto con firma digitale